

ANELLO 2° Percorso sui sentieri di Baldissero T.se (parte sui sentieri 51–55–242–244–252-53).

“Percorso Panoramico”

a cura di Carlo Mantovani, Bruno Todesco, Bruno Fattori e Renata Liboa per la parte storica.

Da Baldissero a Tetti Bastianin, Strada del Toetto, sconfiniamo a Pavarolo (Tetti Viora) e a Chieri (Tetti Borri) fino strada Caprigliano, poi Tetti Valentino e la Cappella del Toetto.

Centro di Baldissero Torinese, si parte dal sagrato della **Chiesa della Madonna della Spina** (m421sml), edificata tra il 1715 e il 1725, edificio di pianta ottagonale con un interessante campanile; di fronte, uno stupendo paesaggio, si scende lungo la scalinata sino in Piazza del Municipio. Si prosegue lungo il sentiero 51, ora Viale Unità d'Italia, fino a fondo valle poi una carrareccia con il rio sulla destra, rio che si attraversa su di un ponte ligneo pedonale di nuova realizzazione, si costeggia il Campo sportivo e la Bocciofila. Qui si svolta subito a destra per raggiungere la strada provinciale (SP117) Via Cordova, si svolta in direzione di Cordova e si percorre per un breve tratto costeggiando alla nostra sinistra l'abitato di Tetti Frati intravediamo la pregevole ma decadente Cappella privata di San Giuliano (Santo Patrono di Baldissero), lungo i viottoli del giardino attrezzato o percorrendo il marciapiede si imbecca una strada vicinale che porta agli interni del civico 19 e ci si arrampica lungo la carrareccia fino ai **Tetti Bastianin**:

1° Opzione si svolta a destra lungo la strada Tetti Bragardo sino ad incrociare nuovamente la provinciale (SP117) Via Cordova e si sale fino a ad incrociare Strada del Toetto;

2° Opzione si prosegue dritto in mezzo alle case del Tetto, breve salita e ecco un altro incrocio su due carrarecce:

se scegliamo quella di destra saliamo costeggiando un rivaccio su cui sono appoggiate le case della parte alta di Tetti Bastianin, svoltiamo a destra poi subito a sinistra e siamo su una strada vicinale che percorsa ci conduce ad incrociare nuovamente la provinciale (SP117) Via Cordova proprio di fronte a Strada del Toetto;

se scegliamo (consigliata) la carrareccia di sinistra scendiamo gradualmente attraversiamo un tratto boschivo, all'impluvio giriamo a sinistra seguendo il sentiero poi subito a destra in breve salita costeggiamo il prato e seguiamo il sentiero fino ad incrociare il sentiero 55 scendiamo sulla provinciale (SP117) Via Cordova svoltiamo a destra e avanti fino a ad incrociare **Strada del Toetto**.

All'angolo del crocevia troviamo il Pilone dedicato a Santa Liberata patrona della maternità, non si conosce la data dell'edificazione, è' una costruzione semplice, essenziale, una sola nicchia accoglie la statua della Santa che tiene in braccio due Bambini.

Si scende lungo la strada vicinale che porta alla Cascina Garua (sentiero 55), dopo poche centinaia di metri, quando la strada si fa più scoscesa, si svolta a destra per un viottolo che poco dopo costeggia il muro di una cascina e che ci fa risalire per un breve tratto. Ci troviamo in uno dei punti panoramici più interessanti di questa parte della collina sentiero N° 242, la vista spazia sui castelli di Pavarolo, Montaldo, Bardassano, Marentino, si nota il Campanile di Airali di Chieri e la piana della Strada della Rezza fino ad Andezeno. Il sentiero svolta sulla sinistra, scende e si inoltra in brevi tratti di bosco intercalati da punti panoramici fino alla borgata di **Tetti Viora** già nel Comune di Pavarolo. Al fondo del sentiero siamo in valle, sopra di noi Pavarolo, di fronte un Pilone, si svolta a destra e siamo sulla provinciale (SP4) Baldissero Pavarolo, si percorre un breve tratto di provinciale che si attraversa inoltrandosi nella strada bianca che conduce al Campo Sportivo di Pavarolo. Superato il campo sportivo si prosegue lungo questa stradina tra i campi per alcune centinaia di metri, arrivando così ai piedi del cimitero, dove si incrocia Via Masengola; si svolta a destra su questa via, poco dopo si supera il Rio delle Boje. Lungo un percorso, sempre su carrarecce, dapprima pianeggiante e poi in lieve salita, si raggiunge un quadrivio, si prosegue dritto in salita; tra un pendio prativo a sinistra ed una riva boscosa a destra si sale sino raggiungere la borgata **Tetti Borri**, già in territorio di Chieri.

Attraversato verso destra il piccolo nucleo abitato, fatti duecento metri di strada inghiaiaata, si arriva alla strada asfaltata che porta alla frazione di Chieri San Pietro Airali, della quale si vedono verso sud le case, la chiesa ed il campanile. Si svolta a destra fino ad incontrare la Cappelletta dedicata a Maria Consolatrice, si scende e si passa attraverso una piccola valle coltivata fino ad arrivare a **Strada del Caprigliano** (m320sml) , si svolta a destra e poi ancora a destra lungo **Strada Tetti Valentino** che ci conduce alla cascina Tetti Quaglino si percorre il crinale della collina con un piacevolissimo panorama su campi coltivati, cascine, chiesette, castelli. Siamo sull'asfalto, incontriamo al Pilon d'la ca' neuva,

Pilone con quattro nicchie, di proprietà della Famiglia Napione. Risale alla metà del 1800. Originariamente su tre facciate c'erano degli affreschi e sulla quarta una statua. Ora, dopo una ristrutturazione degli anni 1920 e un rifacimento del 1932 ci sono quattro nicchie con statue, poste da diverse famiglie: le Famiglie di Tetti Valentino posero Don Bosco, la famiglia Masera il Sacro Cuore, la famiglia Napione San Pietro e Santa Lucia. Nella quarta nicchia ci sono il Cuore di Maria e di Santa Rita. Giunti a Tetti Valentino si scende lungo l'omonima strada asfaltata fino a strada Cervo si svolta a destra e siamo sulla provinciale (SP4) Pavarolo Baldissero, cento metri e incontriamo la **Cappella del Toetto** da poco restaurata. Lungo Via Pavarolo si prosegue verso Baldissero centro che scorgiamo in alto di fronte a noi; al bivio per Cordova, attraversato il ponte, svoltiamo a destra sulla carrareccia poi alla nostra sinistra il sentiero 51 ci riporta al Municipio di Baldissero e al sagrato della Chiesa, Chiesa che merita una visita.